



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
“A.T.O. BRENTA”



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

PER IL TRIENNIO 2012– 2013 - 2014

La programmazione delle attività del Consorzio per l'anno 2012 non può prescindere da una contestualizzazione delle nuove disposizioni di legge che riguardano le Autorità d'Ambito.

Infatti la legge 191 del 23 dicembre 2009 e le successive modifiche ha disposto, di fatto, la soppressione delle Autorità d'Ambito al 1 gennaio 2013 e attribuito alle Regioni il compito di prevedere con legge il trasferimento delle funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Nella prospettiva temporale di soppressione al 31 dicembre 2012, la Regione Veneto ha avviato un percorso legislativo per pervenire, entro l'anno, alla riorganizzazione delle Autorità d'Ambito, percorso che, se completato, garantirà comunque una titolarità di regolazione anche per gli anni a venire, seppur in forme ed organizzazioni diverse dalle attuali.

Fatto salvo pertanto l'obbligo di programmazione triennale previsto dal D.lgs. 267/2000, è chiaro che le previsioni costitutive di bilancio non possono che tenere conto del termine del 31 dicembre 2012, imponendo, da un lato, una doverosa contrazione degli impegni pluriennali, dall'altro una responsabile attuazione dei compiti e delle funzioni tipiche dell'Autorità d'Ambito.

Per quanto attiene il 2012, sarà in primis garantita l'**attività di osservazione e supporto legata all'iter del Disegno di Legge di riforma delle Autorità d'Ambito avviato dalla Regione Veneto**. Questa attività comporta uno stretto coordinamento tra le Autorità d'Ambito del Veneto e la produzione di osservazioni e proposte da spendere in sede di audizione delle Commissioni Consiliari preposte. Impegno sarà, inoltre, doverosamente profuso per dare informazione ai soci degli sviluppi che si determineranno.

L'altro fronte strategico sarà poi **la governance della riforma dei servizi pubblici locali**.

Infatti, il recentissimo decreto "liberalizzazioni" ha ridisegnato il sistema di regole dei servizi pubblici locali, introducendo importanti elementi di innovazione. Seppure queste riforme non interessino nell'immediato il Servizio Idrico Integrato, in virtù degli esiti referendari del giugno 2011, il pacchetto varato dal Governo pone serie questioni sulla operatività rispetto ad altre

utilities (es. ciclo dei rifiuti) per tutte le società multiutility già affidatarie del Servizio Idrico Integrato nella forma dell'“in house providing”, fattispecie questa a cui appartiene ETRA spa.

Questo dettato normativo di fatto obbliga a rivedere in maniera sostanziale o la modalità di affidamento del Servizio Idrico Integrato o la forma societaria dell'affidatario. In qualsiasi caso occorre ripensare o rinforzare le modalità di esercizio del “Controllo analogo”, verificare e accertare specifiche condizioni di efficienza delle gestioni in house e determinare la sostenibilità del servizio stesso in diverse forme societarie. Compito questo che graverà non poco sulle attività tecniche di A.T.O. Brenta.

Questo complesso quadro normativo impone ad A.T.O. Brenta il compito di individuare linee programmatiche e scelte operative volte a tradurre le indicazioni normative vuoi “rivisitando strutturalmente” l'affidamento in house già scelto, vuoi intervenendo su una diversa configurazione del soggetto affidatario, vuoi ricorrendo a procedure di pubblica evidenza che possono prevedere anche l'eventualità di mettere in gara il Servizio.

L'obiettivo strategico dell'anno 2012 sarà dunque quello di governare i riflessi per il Servizio Idrico e per la multiutility assegnataria dei processi di “liberalizzazione”, definiti dalla recente riforma varata. Toccherà dunque a questa Amministrazione il **delicato compito di governance del processo** e predisposizione di tutti gli strumenti pianificatori e procedurali, destinati a garantire la tutela del cittadino utente. Sarà fondamentale uno stretto rapporto con Etra spa con l'obiettivo di aver ben chiari gli obiettivi industriali ed economici della Società in questione ma senza mai prescindere dall'importanza strategica che l'acqua, in quanto bene pubblico, deve rivestire nelle coscienze di tutti i Soci che sono i primi responsabili di fronte ai cittadini.

Detto percorso interesserà non solo il 2012 ma anche gli anni successivi.

In via particolare si ricorda che il timing del percorso è scandito dall'Autorità d'Ambito per la predisposizione degli strumenti attuativi.



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

Infatti qualsiasi sia l'orientamento dei soci di ETRA spa, sta di fatto che la nuova disciplina impone una attualizzazione del Piano d'Ambito vigente con riflessi sostanziali sulla sostenibilità economico tariffaria del Piano stesso e soprattutto sulla finanziabilità dell'attuazione del Piano degli interventi, che sono imprescindibili riferimenti tecnici per qualsiasi forma di affidamento del Servizio Idrico, in quanto oggetto dell'affidamento stesso.

Per accompagnare tale percorso decisionale e le azioni concrete che ne deriveranno occorre prevedere l'assistenza agli organi del Consorzio (Assemblea e CDA) non solo dello staff di A.T.O. Brenta ma anche di specialisti della materia, autorevoli e preparati.

A tal fine il Bilancio di Previsione prevede un impegno per mantenere e potenziare (nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa) la struttura di A.T.O. Brenta e specifici stanziamenti per incarichi a supporto. Sarà compito del Consiglio di Amministrazione vagliare, alla luce delle contingenze che si determineranno e della straordinarietà dei percorsi che si dovranno avviare, il ricorso a queste risorse.

Il Bilancio di previsione 2012 ripropone in particolare il potenziamento della struttura di A.T.O. Brenta, già previsto nel 2010 e nel 2011 e mai attuato, subordinando però detta attuazione ai nuovi scenari che la Regione disegnerà con la riforma delle Autorità d'Ambito già avviata.

Sulla attuazione di questo potenziamento gravano importanti vincoli normativi di carattere generale (in particolare l'art 76 c.7 della L.133/2008) ma il consiglio di Amministrazione ha scelto comunque di valorizzare questa programmazione, riservandosi di verificare puntualmente l'attuazione, per dare risalto alla situazione di estrema carenza di organico dell'Ente, più volte segnalata dal Direttore, e per almeno disegnare, se non attuare, un percorso di investimento sulla professionalità che la specificità dei compiti dell'Autorità impone.

Seppur con i limiti attuativi indicati, è stata quindi mantenuta una previsione di coperture stabili di organico, con particolare riferimento a ruoli qualificati e di responsabilità (categoria D). In tal modo si offrirà all'Ente quella autonomia e capacità gestionale e di esercizio di responsabilità

avente le caratteristiche dell'organicità, della continuità e della stabilità, superando di fatto la provvisorietà e discontinuità scontata negli ultimi anni e correggendo quell'anomalia di concentrazione di responsabilità sulla sola dirigenza, anomalia che si è creata per effetto anche delle disposizioni normative di contenimento delle spese del personale e di limitazione al ricorso a collaborazioni esterne e per il contestuale e progressivo decremento delle risorse umane a disposizione (licenziamenti e aspettativa).

Sempre in termini di stanziamenti e adeguamento normativo si segnala che, in virtù della legge n. 122/2010, non è più possibile riconoscere ai membri dell'organo assembleare e dell'organo esecutivo di A.T.O. Brenta alcun tipo di retribuzione, gettone, indennità o emolumento. La questione è stata chiarita da una circolare ministeriale che conferma l'applicabilità della previsione di Legge agli organi delle Autorità d'Ambito.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari si sottolinea che le entrate ordinarie sono costituite quasi esclusivamente dal contributo a carico del gestore, calcolato in analogia con gli anni precedenti nella misura di circa 1,4 Euro/abitante, che si ritiene, data anche la particolare congiuntura economica, di confermare senza incrementi per il 2012 e pari a complessivi 730.000,00 Euro.

Altre entrate importanti sono da riferire a trasferimenti statali o regionali destinati al finanziamento di opere, previsti per 1.200.000,00 Euro (Titolo IV) o trasferimenti correnti come il contributo per il costo energetico per il rilancio acquedottistico in zone montane (Titolo II). Detti finanziamenti potranno essere recepiti man mano che si renderanno disponibili, e vanno ad aggiungersi a finanziamenti di analoga natura riferiti agli esercizi precedenti e non ancora incassati.

E' da segnalare, tra i trasferimenti regionali, un contributo straordinario per interventi di tutela della falda pari a 2.000.000,00 di Euro destinato recentemente con D.G.R.V. n. 2379 del 29/12/2011 avente ad oggetto: "Interventi per la tutela quantitativa delle risorse idriche".



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

Questo contributo è una risorsa di assoluto interesse per porre in essere azioni strategiche per la tutela quantitativa della falda sotterranea, con particolare riferimento a quelle aree che saranno oggetto di nuove captazioni in progetto da parte di Veneto Acque.

Le uscite si correlano strettamente alle voci sopra descritte per quanto riguarda i trasferimenti (Titolo II per le spese in conto capitale e in parte Titolo I per i trasferimenti correnti). Per quanto riguarda il Titolo I, si conferma la sostanziale analogia con gli anni precedenti per quel che riguarda le principali voci ovvero: personale, spese di funzionamento dell'Ente, incarichi, studi e fornitura servizi.

Sempre in termini di stanziamenti e adeguamento normativo si segnala che, in virtù del Decreto-Legge n. 78 del 31/05/2010 convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010, dal 01/06/2010 non è più possibile riconoscere ai membri dell'organo assembleare e dell'organo esecutivo di A.T.O. Brenta alcun tipo di retribuzione, gettone, indennità o emolumento. Di conseguenza i capitoli relativi agli emolumenti per i suddetti organi istituzionali sono stati azzerati.

I risparmi così determinati sono stati ridistribuiti nel titolo I del bilancio con particolare riferimento ai capitoli di interesse ambientale.

Nel limite delle risorse si è preferito garantire buona disponibilità per i capitoli relativi a interventi per il monitoraggio tutela del territorio e risorsa idrica (50.000,00 Euro) e alla tutela delle falde acquifere e studi ambientali (V.A.S.) (70.500,00 Euro), che sono stati potenziati in vista delle programmazioni da realizzare.

In maniera più strutturata l'impegno del Consorzio per il 2012 continuerà secondo la logica di mantenimento dell'attività ordinaria già consolidata, senza venir meno all'attivazione di una progettualità fortemente indirizzata alla conoscenza e tutela della risorsa idrica.

In continuità con gli anni precedenti, l'attività del 2012 sarà fortemente caratterizzata dalle verifiche di attuazione alla Convenzione che garantisce, da un lato, la dovuta autonomia gestionale e la libera capacità imprenditoriale del gestore, dall'altro, consente ad A.T.O. Brenta

di esercitare la funzione di garante nei confronti dei Comuni soci e dei cittadini utenti circa il pieno rispetto dello spirito e dei contenuti della Convenzione stessa.

In continuità con le attività già poste in essere, sarà dunque esercitato il controllo sul rispetto degli impegni assunti dal gestore. Per far questo A.T.O. Brenta determinerà indirizzi di gestione del Servizio Idrico Integrato con l'approvazione di programmi e con l'emanazione di direttive, nonché compirà atti di ispezione, controllo e vigilanza sulla gestione. Gli atti dell'A.T.O. Brenta e le relative modificazioni vincolano Etra spa, salva l'individuazione degli eventuali oneri di servizio pubblico aggiuntivi.

In tema di attuazione della Convenzione, si segnala l'impegno per la completa definizione del particolare contesto gestionale in Comune di Nove, da realizzarsi con il completo trasferimento del servizio in capo a Etra spa.

A.T.O. Brenta ha già reiterato la diffida al Comune di Nove, con notifica del 13/04/2011, contro la quale il Comune di Nove ha avviato un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

La pratica è stata affidata al consulente legale di A.T.O. Brenta per concordare le azioni conseguenti e ricondurre la gestione alle regole convenzionali dell'affidamento in House di cui ETRA spa, in qualità di titolare dell'affidamento, è responsabile.

Sulla scorta delle indicazioni elaborate, A.T.O. Brenta promuoverà un procedimento per rendere definitivo il trasferimento.

La regolazione sistematica e strutturata del Servizio Idrico Integrato avverrà attraverso la revisione del sistema di AUDIT e l'adeguamento conseguente degli strumenti di pianificazione sul breve e medio termine, con particolare riferimento all'applicazione della tariffa deliberata dall'Assemblea, e al conseguente piano delle opere.

L'attività di controllo si estenderà inoltre all'applicazione del sistema tariffario da parte del gestore. Saranno infatti esaminate le numerose richieste di chiarimenti in merito all'applicazione delle tariffe e al rispetto dei regolamenti di erogazione dei servizi di ETRA spa (Carta Servizi,



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

Regolamento di acquedotto, Regolamento fognatura e depurazione), raccogliendo in tal senso le sollecitazioni pervenute dagli utenti e provvedendo agli atti conseguenti.

A tal proposito sarà compito esplicito porre in essere azioni finalizzate alla **regolazione tariffaria sostenibile, anche prevedendo una revisione, seppur parziale dell'articolazione tariffaria a partire delle molte sollecitazioni agli atti.**

Quanto alla revisione del Piano d'Ambito e del collegato piano economico-finanziario, occorrerà attendere gli sviluppi normativi per individuare un percorso temporale coerente con le scelte che verranno formalizzate in attuazione delle liberalizzazioni. Resta in previsione una puntuale analisi dello stato di fatto anche in vista delle valutazioni future.

A corollario di queste azioni strutturali sarà curata la presentazione in Regione dei nuovi strumenti pianificatori di cui l'Autorità si sta dotando, ovvero il Piano Generale di Fognatura e Depurazione (già consegnato) e il Piano Generale di Acquedotto.

Sul piano delle attività di controllo più "tradizionali" continuerà la collaborazione con i Comuni per una più stretta tutela della risorsa idrica con particolare riferimento alle ipotesi di prelievo e di opere di ricarica previste dal Modello strutturale Acquedotti del Veneto, attualmente in fase di progetto. In tal senso è prevista la approvazione e sottoscrizione di un Accordo di programma, d'intesa con la Regione Veneto e i Comuni interessati dal Progetto, volta a definire i reciproci impegni ma, soprattutto, le doverose tutele da porre in essere per garantire l'equilibrio qualitativo della falda sotterranea.

A tale proposito spetterà ad A.T.O. Brenta anche il compito di gestire un importante finanziamento regionale pari a 2.000.000,00 di Euro destinato recentemente con D.G.R. n. 2379 del 29/12/2011.

Per tale finanziamento è stato predisposto uno specifico capitolo a bilancio (in entrata e uscita), e per l'utilizzo dello stesso si procederà con una progettazione tecnica condivisa tra i soggetti interessati e gli esperti in materia.

In tema di finanziamenti si ricorda che restano iscritti a bilancio i capitoli relativi a tutti i diversi finanziamenti di cui l'Ente è il soggetto gestore e che sono:

- finanziamenti regionali a valere sui fondi del Bilancio regionale per le annualità 2004 e 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011;
- Programma Quadro Stato-Regione Veneto – APQ2;
- Provvidenze a favore delle Comunità Montane e dei Comuni Montani serviti da acquedotti a sollevamento”;

Il controllo tecnico-amministrativo dei progetti oggetto di finanziamento e le conseguenti liquidazioni al soggetto attuatore verranno effettuati per conto del Ministero delle Infrastrutture e della Regione sostenendo l'attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei lavori e relative liquidazioni di acconti, come pure verificando le realizzazioni e il corretto adempimento delle prescrizioni contenute nei Decreti Regionali di approvazione.

E' garantita la collaborazione e consulenza tecnica con gli Enti Locali interessati per il monitoraggio e controllo di episodi di inquinamento della risorsa idrica sotterranea o in relazione all'insediamento di nuove attività potenzialmente pericolose per la falda (es. cave, discariche, impianti di geotermia su falda...).

In particolare continuerà la cooperazione per bonificare finalmente l'area interessata dall'inquinamento da Cromo e da percloroetilene. Con i comuni interessati (Tezze sul Brenta, Pianezze, Marostica) si è concordato un percorso che dovrà portare alla bonifica della falda. A.T.O. Brenta è impegnato a dare continuità alle scelte già operate in modo adeguato alle proprie capacità, come risulta dagli impegni già assunti.

Parallelamente si segnala che sono stati individuati i presunti Responsabili dell'inquinamento della falda da percloroetilene, rilevato a inizio estate del 2009 nei Comuni di Schiavon, Pianezze, Mason Vicentino e Marostica, con conseguente avvio di un procedimento penale a carico dei medesimi. A.T.O. Brenta, in qualità di Ente interessato, ha avviato l'iter, tuttora in essere, per la



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani

costituzione di parte civile al processo penale a carico dei responsabili dell'inquinamento.

Intervento strategico dell'anno sarà invece la definizione delle aree di salvaguardia per le opere di captazione da pubblico acquedotto in attuazione agli adempimenti previsti nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto. Questo intervento è già finanziato con avanzo 2009 e non ancora attivato perché in attesa di linee guida regionali.

Nel limite delle risorse disponibili, è intenzione di questo Consorzio affiancare a questo intervento una indagine conoscitiva sugli approvvigionamenti autonomi e per dare continuità agli indirizzi espressi dall'Assemblea d'ambito con deliberazione n. 4 del 16 aprile 2008 "Misure per il contenimento e disincentivazione degli approvvigionamenti autonomi. indirizzi." L'indagine vuole colmare un vuoto conoscitivo, azione indispensabile per formulare adeguate proposte per la tutela anche quantitativa degli approvvigionamenti idrici, tenuto conto dell'estrema vulnerabilità del suo territorio e della sottostante falda. Queste azioni, in maniera congiunta si pongono a presidio e contenimento delle principali fonti di pressione sulla falda e sul sistema delle risorse idriche.

Occorre infine segnalare l'attività del Comitato Consultivo degli utenti previsto nell'art. 17 della L.R. 5/1998 a tutela dei diritti degli utenti del Servizio. Detto Comitato ha già completato i 3 anni previsti dal regolamento e sarebbe pertanto oggetto di rinnovo. Dato però il corto orizzonte temporale il consiglio di Amministrazione si impegna a cercare una formula che garantisca il prezioso contributo in termini di osservazioni e proposte per la regolazione del Servizio da parte degli utenti.

In merito all'attenzione agli utenti, nel 2012 inizierà l'applicazione del Fondo di Solidarietà destinato a compensare i mancati introiti tariffari derivanti da insolvenze di utenti domestici in comprovato disagio socio-economico, fondo istituito lo scorso dicembre e finanziato con il risultato di amministrazione dell'anno 2010, pari ad euro 404.771,55.

Sul piano più strettamente organizzativo, si da atto che, per l'assistenza in materia di gestione economica (retributiva, pensionistica e previdenziale) del personale, in materia tecnico-giuridica del personale e per l'assistenza tecnico-amministrativa in materia di risorse finanziarie, si continuerà nella forma ormai collaudata di Convenzione con la Provincia di Padova, formula che si è rilevata strategica sia in termini di contenimento dei costi che di qualità delle prestazioni offerte.

Per l'assistenza informatica è previsto che continui l'adesione al Progetto Centro Servizi Territoriali della Provincia, che garantirà tutte le esigenze informatiche ordinarie di A.T.O. Brenta, compresa l'assistenza software, hardware, sistemistica e di telefonia, senza la necessità di ulteriore ricorso a personale specificamente incaricato.

Attraverso queste convenzioni si realizza una razionalizzazione della spesa e un'ottimizzazione del servizio anche nella logica di cooperazione tra enti locali.

Per i servizi di pulizia dei locali e di deregistrazione dei verbali delle Assemblee si continuerà ad usufruire degli affidamenti già in essere a favore di cooperative sociali.

Merita infine di sottolineare la previsione di spesa legata ad attività di informazione e comunicazione con i Comuni e con i cittadini, che, seppur rideterminata negli stanziamenti per effetto di indicazioni normative, resta sufficiente a perseguire l'obiettivo di rendere l'attività di A.T.O. Brenta sempre più trasparente e partecipata. In tal senso è preferenziale l'avvio di una campagna mirata alla promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica così da promuovere conoscenza e comportamenti virtuosi.

A queste attività andranno ad aggiungersi nuovi **interventi di sostegno a iniziative di tutela e promozione della risorsa idrica.**



IL DIRETTORE
DELL'A.T.O. BRENTA
Dr.ssa Giuseppina Cristofani